

→ **Trattative in extremis** per i tre volontari nelle mani del gruppo di Abu Sayyaf. «Sono vivi»

→ **Appello di Napolitano** per il rilascio «senza condizioni». La presidente Arroyo: «Preghiamo»

Filippine, scade l'ultimatum per i rapiti Dichiarato lo stato d'emergenza

Scaduto l'ultimatum di Abu Sayyaf per i volontari rapiti nelle Filippine. «Sono vivi». Manila impone lo stato d'emergenza e riposiziona le truppe. Ma si tenta una trattativa in extremis. Appello di Napolitano.

MARINA MASTROLUCA

mmastroluca@unita.it

Scade l'ultimatum per i tre volontari della Croce rossa internazionale rapiti nelle Filippine. Scade con un sussulto di trattativa, mentre l'esercito riprende le posizioni che aveva lasciato quando era stato concordato con i sequestratori un ritiro parziale, l'alleggerimento di quell'assedio che li teneva sotto scacco. La minaccia di decapitare uno degli ostaggi se le truppe non fossero state completamente ritirate dall'isola di Jolo resta sospesa nell'aria, ma i tre ostaggi sarebbero ancora vivi. A dirlo è il governatore della provincia di Sulu, Abdusakar Tan. «Per quanto ne sappiamo non sono stati decapita-

Timori

La Croce rossa chiede prudenza a Manila per non peggiorare le cose

ti».

Per l'italiano Eugenio Vagni e i suoi compagni di prigionia, la filippina Jean Mary Lacaba e lo svizzero Andreas Notter, sono ore drammatiche. «Per favore ritirate le truppe - ha detto Lacaba in un disperato appello -. Abbiamo la speranza che uno di noi possa essere liberato. Ma sono passati otto giorni da quando è stato posto l'ultimatum e finora non è accaduto nulla. Possiamo ancora sperare?».

MOVIMENTI DI TRUPPE

Nell'isola di Jolo è stato proclamato lo stato d'emergenza e imposto il coprifuoco. Le truppe si riposizionano, ci si prepara ad un possibile attacco contro i ribelli islamici di Abu Sayyaf che dal 15 gennaio



Foto di Rolex Dela Pena/Ansa-Epa

Ore d'ansia per la Croce rossa internazionale a Manila, si teme per la sorte dei tre volontari rapiti

scorso tengono in ostaggio i tre volontari. Il governo di Manila aveva ventilato questa eventualità, se fosse stato fatto del male anche ad uno solo degli ostaggi. «La dichiarazione dello stato d'emergenza apre la strada ad una operazione militare», ha detto ieri il portavoce militare Edgar Arevalo. Per il momento però non sarebbe ancora stato impartito un ordine preciso. «Ci prepariamo al peggio, mentre lavoriamo per il meglio», ha detto il governatore.

Tre villaggi della zona sono stati comunque allertati perché attrezzino alloggi di fortuna per gli sfollati che un attacco potrebbe provocare. A Indanan, Parang e Maimburg, non lontano dall'area dove sono tenuti prigionieri i tre volontari, sono stati allertati i sindaci perché si preparino ad un'emergenza. Uno scenario troppo rischioso per la Croce rossa internazionale, che teme un esito drammatico. Richard Gordon, rap-

presentante dell'organizzazione nelle Filippine, ha lanciato ieri un ennesimo appello ai ribelli ma anche al governo, perché non faccia precipitare la situazione. «Non hanno fatto

coinvolti anche dei leader religiosi. «Chissà che i ribelli non li ascoltino».

PREGHIERE E APPELLI

Dall'Italia il presidente Giorgio Napolitano ha espresso la sua preoccupazione per la sorte degli ostaggi, chiedendo il loro rilascio «senza condizioni», un gesto d'umanità contro le «ragioni dell'odio e dell'intolleranza». A Manila si attende con le candele accese, la presidente Gloria Macapagal Arroyo ha invitato a «pregare per una soluzione pacifica della crisi». Lunedì scorso anche il papa Benedetto XVI ha lanciato un appello per i tre volontari, chiedendo alle autorità di favorire la loro liberazione. ♦

SEQUESTRO NELLO YEMEN

Due turisti olandesi sono stati rapiti nei pressi di Sanaa e portati nella zona tribale di Bani Dhibian. I sequestratori vorrebbero la liberazione di due uomini detenuti per un precedente sequestro.

nulla di male, hanno aiutato molte persone nella vostra zona e per questo occorre che siano liberati - ha detto -. Faccio appello al governo perché dia prova di moderazione».

Tre deputati locali tentano una trattativa in extremis, sarebbero

 **IL LINK**

SITO DELLA TV FILIPPINA
www.gmanews.tv